

VERBALE N. 488

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA
E ARTIGIANATO
DI PISTOIA**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il 30 settembre 2019 a mezzo degli ordinari mezzi di comunicazione telematici il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da:

Dott. Michelantonio Lazzaro	Presidente
Dott.ssa. Annarita Truppa	Componente
Dott. Alessandro Bottaini	Componente

ha analizzato gli aspetti inerenti la seconda proposta di aggiornamento del Bilancio Preventivo 2019, presentata e deliberata nella Giunta del 23 settembre 2019, per esprimere il richiesto parere. Alla suddetta Giunta era presente il dott. Michelantonio Lazzaro, Presidente del collegio dei revisori, e già in tale occasione sono stati verificati i presupposti e parte della documentazione del caso.

Si premette che il bilancio di previsione 2019 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 15/2018 del 20 dicembre 2018 e successivamente variato con deliberazione consiliare n. 63/2019 del 15 luglio 2019 ed ha tenuto conto delle disposizioni dettate dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, avente ad oggetto "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.", e delle disposizioni del D.M. 27 marzo 2013 del Ministro dell'economia e delle finanze, attuative del decreto legislativo sopra citato.

Questa seconda proposta, redatta secondo gli schemi del D.M. 27 marzo 2013, tiene conto:

dei provvedimenti assunti ai sensi dell'art. 12, comma 4, del DPR 254/20015;

delle variazioni apportate dalla Giunta in sede di adozione dei provvedimenti di definizione degli interventi di promozione economica ai sensi dell'art. 13, comma 3, del medesimo DPR;

Secondo le disposizioni sopra citate e della circolare esplicativa del MISE prot. 116856 del 25 giugno 2014, contestualmente all'approvazione dell'aggiornamento del preventivo economico, l'Ente Camerale è tenuto ad aggiornare i seguenti documenti:

- il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013;
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento);
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;



- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Lo scrivente Collegio ha preso visione della suddetta documentazione a corredo della 2^ variazione del preventivo economico 2019, verificandone la conformità alle prescrizioni normative.

Considerazioni:

In via preliminare il Collegio, richiamando le considerazioni espresse con il proprio verbale n. 486 del 22 luglio 2019 in merito alla prima proposta di aggiornamento del bilancio preventivo per l'esercizio in corso, ha il compito, ai sensi della normativa vigente, di verificare se, a seguito della variazione del preventivo economico proposta, l'Ente mantenga l'equilibrio economico-patrimoniale, sia nel breve che nel medio-lungo periodo. Il perseguimento di tale obiettivo è possibile attenendosi, nella formulazione delle variazioni economiche del preventivo, al principio del pareggio di bilancio, che secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2 del DPR 254/2005 : *"..... è consentito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede potenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo"*.

Al riguardo, il Collegio in primo luogo, constata che la presente proposta di aggiornamento, resasi necessaria a seguito di sopravvenuti elementi non aventi carattere di certezza alla data di predisposizione dell'aggiornamento ordinario, apporta variazioni compensative a talune voci di entrata e di spesa che complessivamente non modificano i saldi finali di bilancio, quindi, con un impatto pari a zero sull'avanzo stabilito con le deliberazioni consiliari precedenti. Pertanto, dalla presente seconda proposta di aggiornamento non scaturiscono variazioni nell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, né derivano modifiche al piano degli investimenti. In considerazione di ciò, il Collegio ritiene non necessario effettuare ulteriori verifiche tese al rispetto del principio di pareggio richiamato dalle citate disposizioni normative, confermando quanto asserito con la prima variazione approvata circa il valore del patrimonio netto disponibile stimato al 31 dicembre 2019 in complessivi euro 6.172.159,00, mentre il disavanzo stimato per l'esercizio in corso risulta confermato in euro 697.668,00.

Le modifiche ai proventi ed agli oneri sia di natura ordinaria che straordinaria, nell'attuale processo di aggiornamento, sono state apportate considerando l'andamento di tali componenti economici nel corso dell'esercizio, la proiezione di tali valori al termine dell'anno in base al trend storico degli stessi e di eventuali ulteriori variazioni che potrebbero derivare da mutamenti organizzativi, strategici o normativi intervenuti o di possibile accadimento nei mesi a venire.

Nello specifico, sulle ulteriori variazioni apportate al bilancio preventivo del 2019 il Collegio esprime le seguenti osservazioni:

1) Per quanto riguarda le entrate correnti, previste in precedenza per un totale di euro 5.673.393,00, le stesse subiscono una diminuzione di euro 1.000,00, derivante da una diminuzione di euro 11.300,00 dei contributi del Fondo perequativo e di un aumento complessivo per euro 10.300,00, derivante da rimborsi di euro 6.300,00 nell'ambito della realizzazione di un progetto e di una convenzione, nonché di euro 4.000,00 per maggiori ricavi connessi all'attività di conciliazione e mediazione. Le entrate correnti, pertanto, sono previste per complessivi euro 5.672.393,00.

2) Le spese correnti, previste in precedenza per un totale di euro 6.386.761, vedono un aumento complessivo di euro 19.492,00, dovuto a variazioni che hanno riguardato prevalentemente l'incremento di euro 70.000 nella sezione "Interventi Economici" (le cui spese vengono dettagliatamente riepilogate nel prospetto all'interno della relazione della Giunta), nonché un aumento dei compensi per le indennità di Consiglio per euro 4.000 (che erano stati erroneamente tagliati di euro 8.000 euro con la prima variazione) e la contemporanea

diminuzione per complessivi euro 54.508,00 che sono da ascrivere a: 1) spese per il personale (competenze ed oneri riflessi) per euro 29.858,00; 2) spese per consumi intermedi per euro 15.650,00; 3) minor contributo ordinario ad Unioncamere per euro 9.000,00. Le spese correnti, pertanto, sono previste per complessivi euro 6.406.253,00.

Per quanto concerne invece gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali non sono previste variazioni al riguardo.

Il disavanzo della gestione corrente, pertanto, previsto inizialmente per euro 573.900 ed aumentato con la prima variazione ad euro 713.368, viene ad aumentare ulteriormente fino ad un totale di euro 733.860.

Per la gestione finanziaria si prevede una variazione in aumento di euro 3.000,00 grazie a nuovi proventi mobiliari, mentre la gestione straordinaria prevede un incremento positivo per sopravvenienze attive pari ad euro 19.645,00 e sopravvenienze passive per euro 2.153,00, con un saldo positivo di euro 17.492,00 euro.

Sulla procedura di formazione del preventivo economico aggiornato il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche:

- consistenza dei saldi dei conti al 15 settembre 2019 dei principali componenti positivi e negativi di bilancio;
- correttezza nella elaborazione delle stime di tali componenti al termine dell'esercizio in base al trend storico degli anni precedenti al netto di eventuali variazioni di carattere strategico, normativo e organizzativo.

Al termine di tali verifiche il Collegio non ha riscontrato errori nelle procedure adottate e nei risultati ottenuti, ritenendo pertanto attendibili le stime ed i conseguenti valori esposti nel preventivo economico aggiornato limitatamente alle voci oggetto di esame.

A seguito delle modifiche apportate al preventivo economico di cui al presente aggiornamento, la previsione relativa al Patrimonio Netto Disponibile residuo al 31 dicembre 2019 rimane, come detto, invariata, secondo il seguente prospetto:

Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2018	+	6.787.752,00
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2019	-	697.668,00
Ammortamenti di competenza dell'esercizio (costi non monetari) non destinati al finanziamento del piano degli investimenti 2019	+	82.075,00
Proventi da disinvestimenti	+	0
Stima Patrimonio Netto Disponibile residuo al 31.12.2019	+	6.172.159,00

Pertanto, il Collegio ritiene rispettato l'equilibrio economico-patrimoniale così come definito, con riferimento alle Camere di Commercio, dall'art.2, comma 2, del DPR 254/2005 nonché dalle direttive emanate dal Mi.SE con circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007.

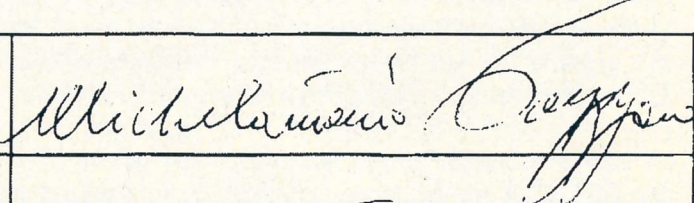
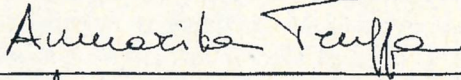
Il Collegio, tuttavia, deve in questa sede confermare le raccomandazioni già espresse in precedenza per l'adozione di una politica di gestione delle risorse che miri, in tempi rapidi, al raggiungimento del pareggio economico della gestione corrente, imprescindibile per dare continuità all'attività istituzionale dell'Ente. In questa ottica, si raccomanda pertanto la Giunta di valutare l'opportunità di procedere ad una impostazione del bilancio previsionale improntata su criteri di sostenibilità economica e finanziaria, che non comporti necessariamente tagli drastici ad alcune attività svolte, ma che si concretizzi in azioni di riduzione e/o rimodulazione e maggior efficienza dei vari centri di costo, da adeguare alle dimensioni attuali delle risorse a disposizione.

La sintesi delle variazioni intervenute può essere riepilogata nel seguente prospetto:

	Preventivo 2019	Variazioni precedenti	Variazioni da presente provvedimento	Preventivo aggiornato
Risultato della gestione corrente	-573.900	-139.468	-20.320	733.860
Risultato della gestione finanziaria	8.700	1.000	3000	12.700
Risultato della gestione straordinaria		6.000	17.492	23.492
Disavanzo economico d'esercizio	-565.200	-132.468	0	-697.668

Per quanto riguarda il Piano degli Investimenti (Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) non sono previste variazioni.

Tutto ciò esposto, appurata che la procedura e la quantificazione dei limiti di spesa e delle somme da versare al bilancio dello stato, effettuata dalla Direzione, risulta corretta e coerente con il disposto normativo, verificata la corrispondenza delle relative implicazioni contabili rappresentate con la proposta di deliberazione sopra citata, il Collegio, esprime parere favorevole alla seconda proposta di aggiornamento del Bilancio preventivo 2019.

Dott. Michelantonio Lazzaro - Presidente	
Dott.ssa Annarita Truppa - Componente	
Dott. Alessandro Bottaini - Componente	